

- *Analisi del profilo e dei bisogni del giovane nelle diverse fasce d'età*

Prof. Adriano Dell'Eva

Sabato 17 febbraio 2024

Panoramica dei bisogni di movimento dei giovani nelle diverse fasce d'età:

1. Infanzia (0-5 anni):

- Bisogno di esplorazione motoria attraverso il gioco libero e l'esplorazione dell'ambiente circostante.
- Bisogno di sviluppare abilità motorie di base come camminare, correre, saltare, arrampicarsi e lanciare.
- Bisogno di stimolazione sensoriale attraverso attività motorie che coinvolgono il tatto, la vista, l'udito e il senso di equilibrio.
- Bisogno di spazio sicuro e opportunità di movimento libero per favorire lo sviluppo fisico e cognitivo.

2. Infanzia (6-11 anni):

- Bisogno di attività fisica strutturata e non strutturata per sviluppare abilità motorie avanzate e coordinazione.
- Bisogno di giocare e partecipare a sport per divertimento, socializzazione e competizione amichevole.
- Bisogno di opportunità di movimento all'aperto per favorire la salute fisica e mentale.
- Bisogno di sperimentare una varietà di attività fisiche e sportive per scoprire interessi e passioni personali.
- Bisogno di partecipare a giochi di squadra e attività cooperative per imparare a lavorare insieme agli altri e sviluppare le capacità sociali.

3. Adolescenza (12-18 anni):

- Bisogno di attività fisica regolare per sostenere la salute e il benessere fisico e mentale.
- Bisogno di esplorare una varietà di attività sportive e fisiche per mantenere l'interesse e la motivazione.
- Bisogno di opportunità di movimento che rispettino l'individualità e consentano l'espressione personale.
- Bisogno di sfide fisiche e obiettivi da raggiungere per sviluppare l'autostima e la fiducia in sé stessi.
- Bisogno di partecipare a attività fisiche che favoriscano il rilascio di stress e l'equilibrio emotivo durante il periodo adolescenziale, spesso caratterizzato da cambiamenti e sfide.
- Bisogno di opportunità di movimento che promuovano la socializzazione e la coesione di gruppo, come il partecipare a squadre sportive o a gruppi di fitness.

In tutte le fasce d'età, è importante promuovere un approccio equilibrato all'attività fisica che incoraggi il divertimento, la partecipazione e lo sviluppo delle capacità fisiche e sociali.

CARTA DEI DIRITTI DEL BAMBINO NELLO SPORT

- ✓ ***diritto di divertirsi e di giocare come un bambino***
- ✓ ***diritto di fare sport***
- ✓ ***diritto di beneficiare di un ambiente sano***
- ✓ ***diritto di essere trattato con dignità***
- ✓ ***diritto di essere allenato e circondato da persone qualificate***
- ✓ ***diritto di seguire allenamenti adeguati ai propri ritmi***
- ✓ ***diritto di misurarsi con giovani che abbiano la stessa probabilità di successo***
- ✓ ***diritto di partecipare a gare adeguate***
- ✓ ***diritto di praticare il suo sport nella massima sicurezza***
- ✓ ***diritto di avere tempi di riposo***
- ✓ ***diritto di non essere un campione.***

(UNESCO, Service des Loisirs,
Geneve, 1992)

I bisogni dei giovani possono variare a seconda delle diverse fasce d'età e delle specifiche fasi

Infanzia (0-5 anni):

05

• **Bisogno di routine e consistenza per sentirsi sicuri.**

04

• **Bisogno di giochi e attività che favoriscano lo sviluppo motorio e cognitivo.**

03

• **Esplorazione dell'ambiente circostante e stimolazione sensoriale.**

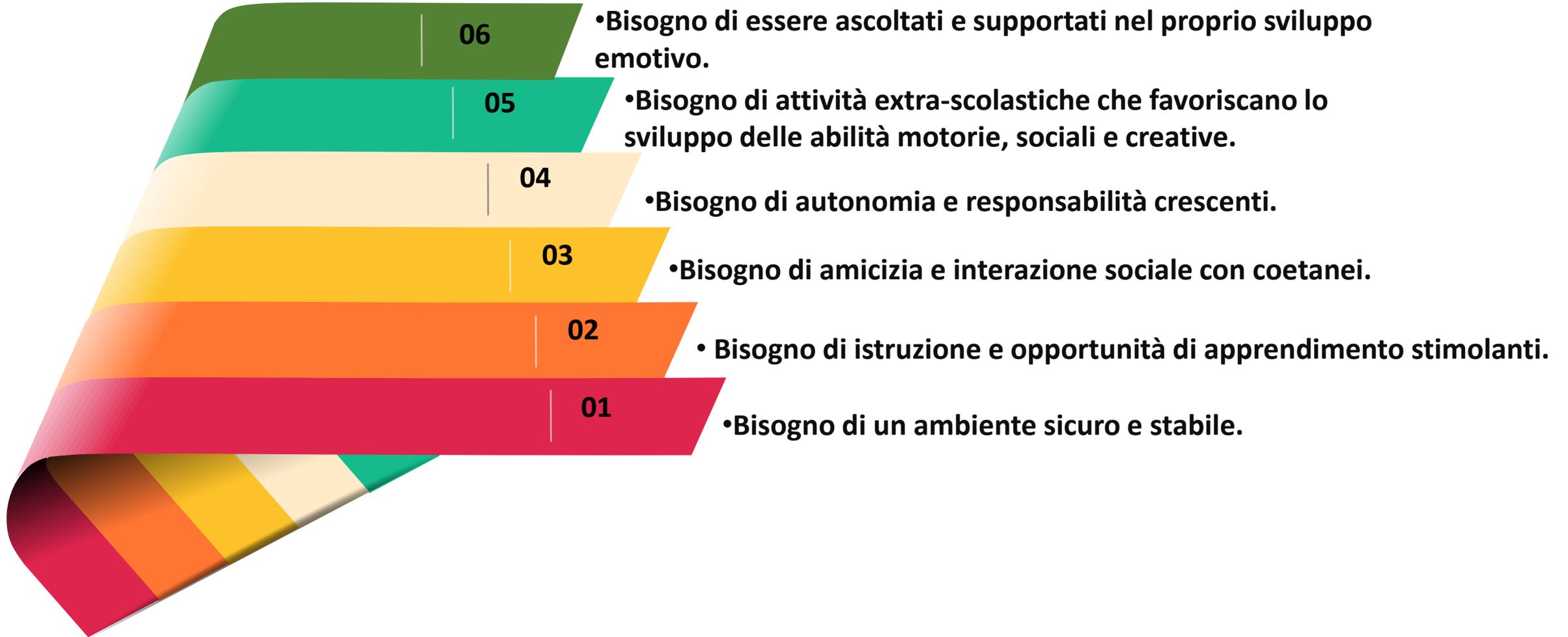
02

• **Bisogno di nutrimento adeguato e cure fisiche.**

01

• **Bisogno di affetto e sicurezza da parte dei genitori o dei caregiver.**

Infanzia (6-11 anni)



Adolescenza (12-18 anni):

08

•Bisogno di orientamento e preparazione per il futuro, inclusa l'istruzione superiore e il mondo del lavoro.

07

•Bisogno di supporto nell'affrontare le sfide dell'adolescenza, inclusi i cambiamenti fisici, emotivi e sociali.

06

•Bisogno di essere coinvolti nelle decisioni che li riguardano.

05

•Bisogno di esplorare interessi e passioni personali.

04

•Bisogno di sviluppare relazioni significative con adulti di fiducia.

03

•Bisogno di appartenenza e accettazione da parte dei coetanei.

02

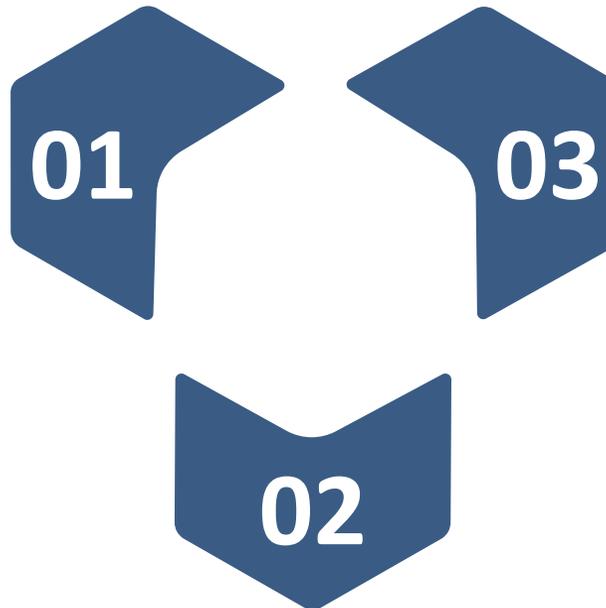
•Bisogno di indipendenza e autonomia decisionale.

01

•Bisogno di identità e senso di sé.

In sintesi sono i tre principali bisogni che un giovane atleta vuole soddisfare per mezzo dell'attività sportiva

**DIVERTIRSI, SODDISFA IL BISOGNO
DI STIMOLAZIONE ED ECCITAMENTO**



**STARE CON GLI ALTRI, SODDISFA IL BISOGNO
DI AFFILIAZIONE CON GLI ALTRI E DI STARE IN
GRUPPO.**

**DIMOSTRARE COMPETENZA, SODDISFA IL BISOGNO DI
ACQUISIRE ABILITÀ E DI SENTIRSI
AUTODETERMINATI NELLE ATTIVITÀ SVOLTA**

IMPORTANZA METODOLOGICA DELL'INSEGNAMENTO

**METODO
D'INSEGNAMENTO
E DI COMUNICARE**

INCIDEONO



**QUANDO LE MOTIVAZIONI
SONO DEBOLI E SOGGETTE A
CAMBIAMENTI IMPROVVISI**

**I CAMBIAMENTI DELLE MOTIVAZIONI
NON SONO
QUASI MAI IMPROVVISI**



**COMPETENZA DEL TECNICO SAPERLE
RICONOSCERE SE POSSIBILE
CONTRASTARLI O ASSECONDARLI**



La molla che ci spinge ad agire in un certo modo per rispondere ad un'esigenza che avvertiamo e che vogliamo soddisfare

STRETTO LEGAME FRA MOTIVAZIONI ED EMOZIONI

MOTIVAZIONI

indicano «*perché*» un dato comportamento viene attivato

EMOZIONI

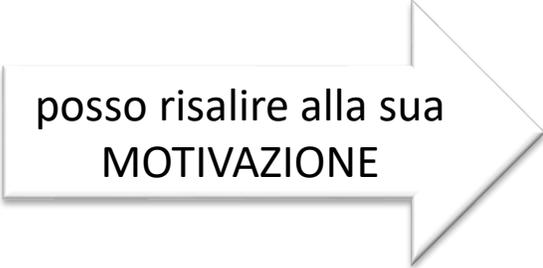
spiegano «*come*» l'organismo reagisce adottando dei cambiamenti nelle espressioni e nei vissuti soggettivi, a seconda se lo scopo delle sue azioni venga o meno raggiunto, sia ostacolato oppure facilitato dall'azione di altri individui ecc.



Osservare il COME per
risalire al PERCHÉ



Osservando COME un alunno agisce
(come fa una cosa)

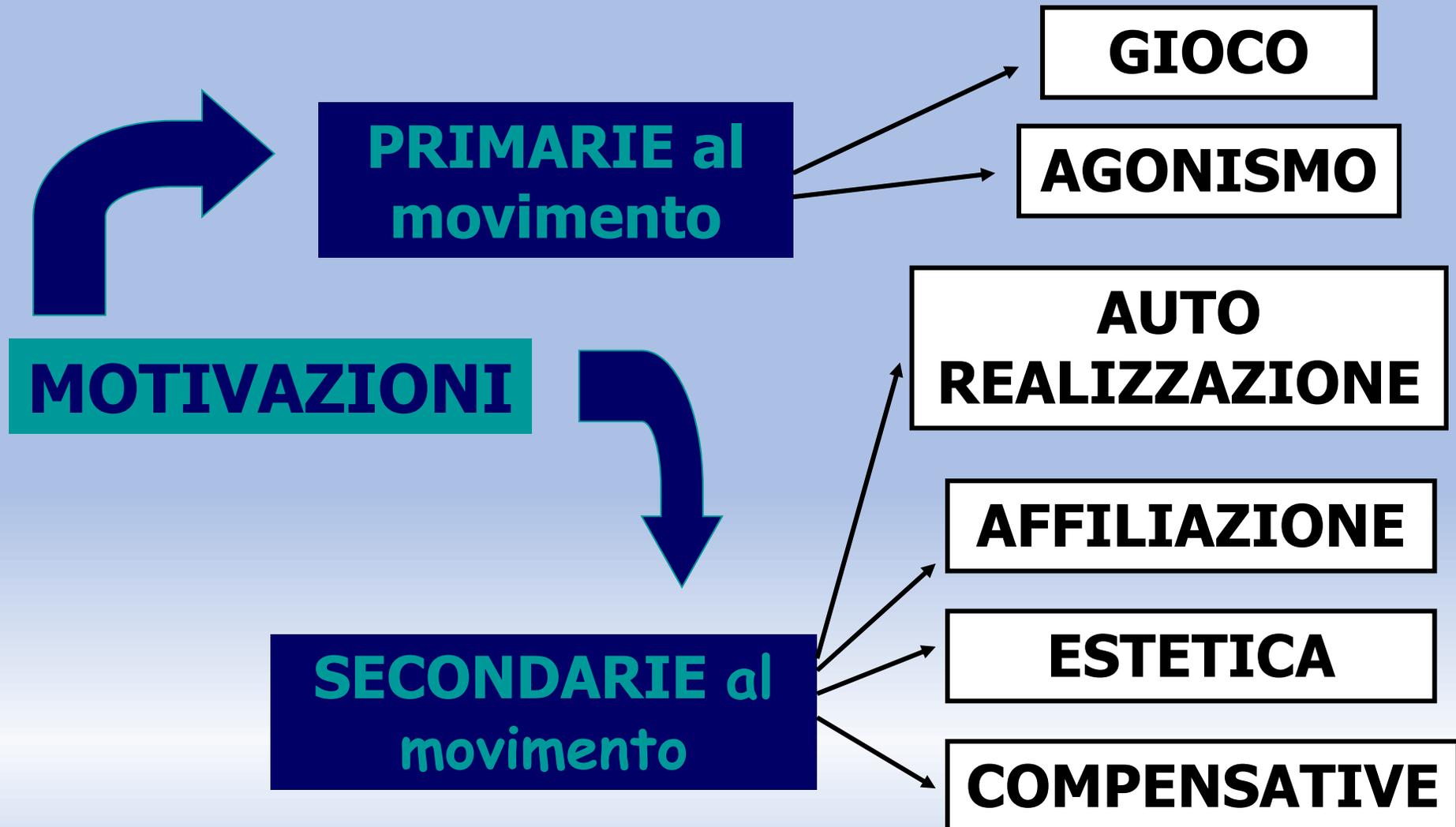


posso risalire alla sua
MOTIVAZIONE



PERCHÉ agisce
(perché fa una cosa)

La Motivazione



TRE TIPI DI ORIENTAMENTO

Motivazione
estrinseca

al risultato

l'apprendimento è visto come mezzo per uno scopo esterno: ottenere un premio, un vantaggio presente o futuro

Motivazione
estrinseca

all'io

apprendere non è un'attività che vale per se stessa, ma solo in quanto consente all'allenatore di apparire bravo o di non apparire incapace.

Motivazione
intrinseca

al compito

apprendere è invece un'attività che ha valore in sé: l'interesse è incentrato non su se stessi né su un eventuale premio, ma su quello che si sta facendo

Istruttore

Come si propone e come propone le attività
deve sapere:

- osservare/ascoltare per adattare
- gestire i tempi delle spiegazioni e dell'attesa dei bambini nei giochi e nelle staffette e o percorsi

Fabulazione e drammatizzazione motoria

Far finta di...: far leva sulla fantasia, l'immaginazione, l'ideazione, l'inventiva

Autoefficacia (bambini)

- Inclusione
- Personalizzazione
- Adattamento delle proposte

Gruppo

Es.: formare gruppi possibilmente coesi evitando l'eccessivo avvicinamento di bambini conflittuali tra loro

Setting

Gestione attività al chiuso, in palestra, all'aperto: cortile, parco, boschetto
 Allestimento, caratteristiche e disposizione dei materiali a seconda delle attività

Materiali

Caratteristiche materiali: varietà, originalità, adattabilità per facilitare, vivacità dei colori.....

LE FONTI (I FUOCHI) MOTIVANTI NELLA DIDATTICA DELLE ATTIVITÀ LUDICO-MOTORIE





Quali metodi, quali strategie
d'intervento?

"Nutre la mente soltanto ciò che la rallegra"

Sant'Agostino

Sant'Agostino

"Nutre la mente soltanto ciò che la rallegra"

- *diritto di essere allenato e circondato da persone qualificate*

NON È AUTOMATICO CHE

**la passione per uno sport
sia pure passione per insegnare
questo sport.**

**La passione contagia ma se è imposta
con pretesa, allontana e respinge.**

La passione e le conoscenze tecniche

si rivelano sterili

se non si muovono sul piano

della competenza metodologia nell'insegnamento

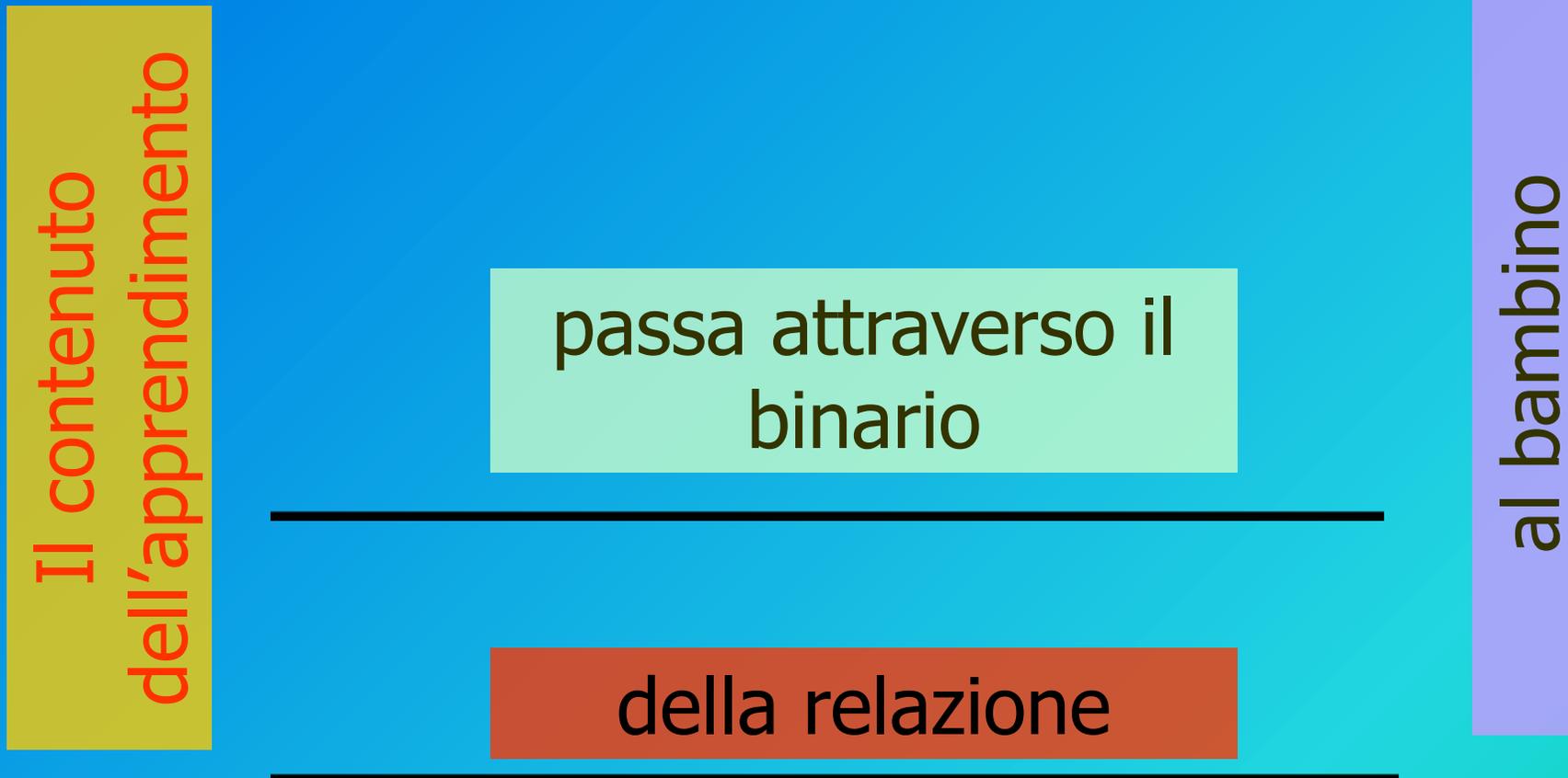
L'APPRENDIMENTO PASSA ATTRAVERSO LA RELAZIONE

La relazione ha il potere di accendere
l'interesse, l'entusiasmo

e

attribuire significati ai contenuti e alle attività.

IN MODO PARTICOLARE IN ETÀ EVOLUTIVA



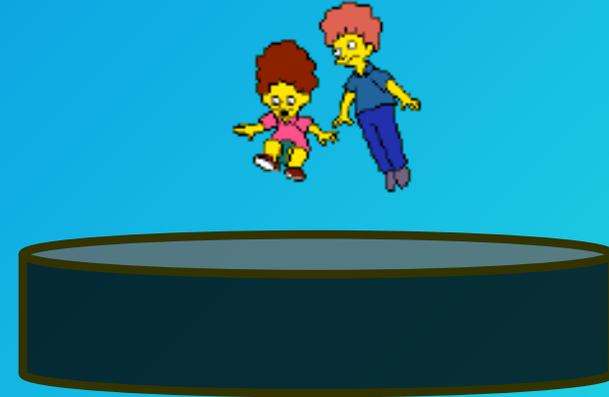
La psicanalisi ci dice che le tracce cognitive si generano pure sulla base della **relazione tra madre/figlio**

la genesi delle **funzioni cognitive** legate alla categoria di spazio e tempo

si fonda

sulla percezione di un **tempo emozionale**, dato dell'intervallo che intercorre tra la presenza e l'assenza dalla madre.

L'intervento mirato all'apprendimento intelligente coinvolge il bambino in tutta la sua persona (emozione, intelletto, socialità, corporeità).



L'attività motoria diventa uno sterile addestramento, quando si limita a sollecitare solo la dimensione esecutiva del gesto con una modalità stereotipata e monotona.

